

portata nel corso di una recente partita. Ben Tifour — della nazionale — ha venduto il bar di cui era proprietario a Nizza ed è scomparso fin dalla settimana scorsa.

Zitouni, «le grand défenseur», come lo definiva la rivista Miroir-Sprint del 17 marzo dopo l'incontro internazionale Francia-Spagna, in cui l'alfiere fu tra i migliori «francesi» in campo, aveva giocato ieri come mediano nella squadra di Monaco in una partita disputata a Nizza con l'Angers. Oggi, egli avrebbe dovuto venire a Parigi per gli allenamenti in vista dell'incontro Francia-Svizzera. Sembra, in effetti, che egli abbia preso il treno Nizza-Parigi insieme con un compagno di squadra francese, Raymond Kaebel. E' evidente però, che una volta giunto nella capitale, l'algerino si è immediatamente recato ad Orly dove ha preso il primo aereo per Tunisi.

Secondo voci che corrono stasera a Parigi, tutti i giocatori di calcio algerini sarebbero stati consigliati dal P.N. ad abbandonare la Francia. A parte le ripercussioni di questo «scorporo» senza precedenti nella storia dello sport, se i nord-africani piomberanno in asso le squadre di cui fanno parte, il calcio francese ne riceverà un colpo abbastanza duro. Quando i compagni francesi hanno infatti uno o due algerini nelle loro file. Tre algerini sono inoltre fra i quaranta giocatori selezionati per gli incontri qualificatori per la Coppa del Mondo.

Ma — vale la pena di sottolinearlo — è il significato politico del gesto che più preoccupa le autorità governative francesi. Per parare il colpo, esse hanno difeso subito la voce che i dieci sono stati costretti a «scorporare» con minacce di morte: grossolano diversivo, smentito sia dal fatto che cinque degli «scorporati» si trovavano liberi dalle proprie azioni, sia dalle dichiarazioni di alcuni dei familiari i quali, avvicinati dai giornalisti, hanno sottolineato la spontaneità della decisione presa dai dieci calciatori.

VICE

Domani il direttivo della FILLEA

Domani e giovedì 17 a Roma presso il salone della CGIL, è convocato il comitato direttivo della FILLEA. Al vertice sono presenti i dirigenti delle Federazioni provinciali più importanti. L'ord. del giorno prevede i seguenti punti: 1) l'attuale situazione delle categorie della FILLEA nell'attuale situazione; 2) i più urgenti ed importanti problemi di organizzazione; 3) esame dei bilanci.

LA «PRINCIPESSA TRISTE» E' PARTITA DA GENOVA PER GLI U.S.A.

Le note di «Arrivederci Roma», hanno salutato la bella Soraya. Manifestazioni di simpatia per l'ex imperatrice - Un menù imbarazzante. (Dalla nostra redazione) GENOVA, 14. — La principessa Soraya ha lasciato oggi l'Italia a bordo della nave «Costanza» per gli Stati Uniti. La principessa ha lasciato la nave a Genova alle 13,30 precise e una piccola folla di curiosi, unita per ore sul molo — ha applaudito a lungo. Soraya era apparsa in un momento sul molo, per un attimo, agli applausi di un gruppo di curiosi che si era radunato sul molo. Per tutta la sua breve permanenza a Genova, la principessa è stata l'oggetto di affettuosissime manifestazioni di simpatia. Alla partenza, la principessa ha ricevuto un caloroso addio da una folla di curiosi, unita per ore sul molo. Soraya, che non aveva avuto tempo di scendere a terra, ha ricevuto un caloroso addio da una folla di curiosi, unita per ore sul molo.

L'Alleanza chiede che l'ammasso del grano sia riservato ai piccoli e medi produttori

Una lettera al ministro dell'Agricoltura - Vive apprensioni per le voci d'un ribasso del prezzo del grano e per l'eventuale riduzione delle aree seminate a frumento. L'Alleanza nazionale dei fra i coltivatori diretti e medi produttori ha chiesto al ministro dell'Agricoltura di far sì che il prezzo del grano sia riservato ai piccoli e medi produttori, singoli o associati, con la facoltà per gli stessi di conferire l'intera produzione eccedente il fabbisogno familiare. Nella lettera diretta al ministro dell'Agricoltura, l'Alleanza lamenta che finora non sia stato fissato il prezzo del grano per la corrente annata agricola mentre voci che annunciano un ribasso del prezzo del grano hanno generato viva preoccupazione.

COLPEVOLE D' AVER TUTELATO LA LIBERTA' DI VOTO

La FIAT ha licenziato un membro della C.I.

Il grave provvedimento conferma le minacce dell'infame libello anonimo

(Dalla nostra redazione) TORINO, 14. — La FIAT ha licenziato un membro della commissione interna appena eletto nelle liste della FIOM. Il provvedimento è stato motivato con pretese ingiuriose e minacce che sarebbero state rivolte, nel corso dei giorni immediatamente successivi alla elezione, di due capi reparto. Nella lettera di licenziamento si fa anche cenno, come motivo del provvedimento a «gravissimi precedenti disciplinari» del lavoratore licenziato, il quale avrebbe avuto un comportamento «dannoso» nei confronti della FIAT. Il licenziamento è stato motivato con pretese ingiuriose e minacce che sarebbero state rivolte, nel corso dei giorni immediatamente successivi alla elezione, di due capi reparto. Nella lettera di licenziamento si fa anche cenno, come motivo del provvedimento a «gravissimi precedenti disciplinari» del lavoratore licenziato, il quale avrebbe avuto un comportamento «dannoso» nei confronti della FIAT.

VANA CACCIA DEI GIORNALISTI A LIVORNO

Deciso a mantenersi nell'ombra il vincitore dei cento milioni

Il rivenditore non si ricorda a chi ha ceduto il biglietto fortunato della lotteria di Agnano - False informazioni trasmesse alle redazioni dei giornali

LIVORNO, 14. — Cronisti e reporter hanno pesantemente criticato l'atteggiamento del vincitore della lotteria di Agnano, tutt'ora avvolto nel più fitto mistero. Molti falsi allarmi sono stati fatti da numerose telefonate alle redazioni dei giornali, in cui si affermava che l'agente di cambio, il quale aveva acquistato il biglietto, non si ricordava a chi lo aveva ceduto. Le agenzie cinesi presunte vincitrici, una delle voci più insistite dava per possessore del fortunato biglietto il signor Cesare Milanesi, proprietario di una vetreria nella zona portuale; avvicinato dai giornalisti, però, il Milanesi ha sostenuto di aver acquistato dallo Scotti un biglietto della lotteria, ma purtroppo di essersi dimenticato di scriverci il nome.

UN'AGENZIA OBIETTIVA

Una bella manifestazione di indipendenza e di obiettività ha fornito l'ANSA con i suoi resoconti del comizio di Agnano. La manifestazione elettorale, dal mattino si vide il buongiorno. L'ANSA ha trasmesso al giorno la notizia di un comizio di Agnano. La manifestazione elettorale, dal mattino si vide il buongiorno. L'ANSA ha trasmesso al giorno la notizia di un comizio di Agnano.

Esclusa a Mantova la lista del PNM

Oltre quelle già segnalate, per si è avuta notizia di altre candidature escluse dagli uffici elettorali. Per la Camera, nella circoscrizione di Mantova, è stata esclusa la lista del PNM, perché 400 su 500 verificati elettorali sono stati presentati in ritardo. Per la Camera, nella circoscrizione di Mantova, è stata esclusa la lista del PNM, perché 400 su 500 verificati elettorali sono stati presentati in ritardo.

La lotta per il grano

La lotta per il grano è ancora in corso. Le voci di un ribasso del prezzo del grano e per l'eventuale riduzione delle aree seminate a frumento sono state respinte. La lotta per il grano è ancora in corso. Le voci di un ribasso del prezzo del grano e per l'eventuale riduzione delle aree seminate a frumento sono state respinte.

Una precisazione della Innocenti

La Innocenti S. G. ha risposto che alcune notizie apparse sulla stampa italiana ed estera relative ai suoi programmi nel campo degli autoveicoli sono inesatte. La Innocenti aggiunge che i piani costruttivi sono tuttora allo studio e risultano quindi arbitrari.

UN GIOVANE UCCISO A CALCINAIA NEI PRESSI DI PONTEDERA

Crolla un'indegna speculazione su un delitto in un circolo ACLI

Arrestato un pregiudicato siciliano sul quale gravano forti indizi - Gelosia o interesse all'origine del delitto - Escluso ogni movente politico

(Dal nostro inviato speciale) CALCINAIA, 14. — A Calcinaia, tre chilometri da Pontedera, un giovane di 30 anni, Aureo Gemmi, è stato ucciso, domenica sera, qualche minuto dopo le 22: si trovava nel bar del circolo ACLI, in via della Repubblica. Il delitto è avvenuto in un momento di agitazione politica. Il delitto è avvenuto in un momento di agitazione politica. Il delitto è avvenuto in un momento di agitazione politica.

A Mosca il ministro degli esteri ceco

MOSCA, 14. — Il ministro degli Esteri ceco, Karel Novotny, è giunto oggi nella capitale sovietica. Al suo arrivo è stato accolto dal ministro degli Esteri sovietico, Gromyko.

Successo della CGIL in una fabbrica Pirelli

CREMONA, 14. — Nelle elezioni all'APTA-Pirelli di Pizzoghettoni (Cremona) per il rinnovo della C.I., l'organizzazione CGIL ha ottenuto il 67,2 per cento dei voti.

Misterioso delitto sulla montagna cuneese

SALUZZO, 14. — Una vecchia montagna è stata trovata oggi dal fratello morto strangolato nella stanza. La vittima è la signora Lucia Basso, abitante col fratello Antonio di 73 anni in una abitazione di montagna a Casale Bormio, in frazione San Bernardo di Venasca, nell'alta Val Aosta.

DURERA' OGGI E DOMANI FINO ALLE ORE 22

E' iniziato in Umbria e in Piemonte lo sciopero dei lavoratori chimici

Altre astensioni interregionali previste da tutte le organizzazioni sindacali di categoria - Continua la lotta negli stabilimenti della gomma - Conclusa positivamente l'occupazione della Stacchini di Tivoli

Secondo le decisioni prese concordemente dalle tre organizzazioni sindacali di categoria della FILC-CGIL, della Federchimici-CISL e della ULI-Chimici, prosegue la lotta dei lavoratori chimici e della gomma contro la intrasparenza degli industriali che hanno finora impedito una giusta soluzione. Lo sciopero avrà termine mercoledì 16 aprile alle ore 22. Nei prossimi giorni scenderanno in sciopero i lavoratori chimici e farmaceutici delle province della Lombardia e dell'Umbria. Lo sciopero avrà termine mercoledì 16 aprile alle ore 22.

La crisi raggiunge i bacini di Liegi

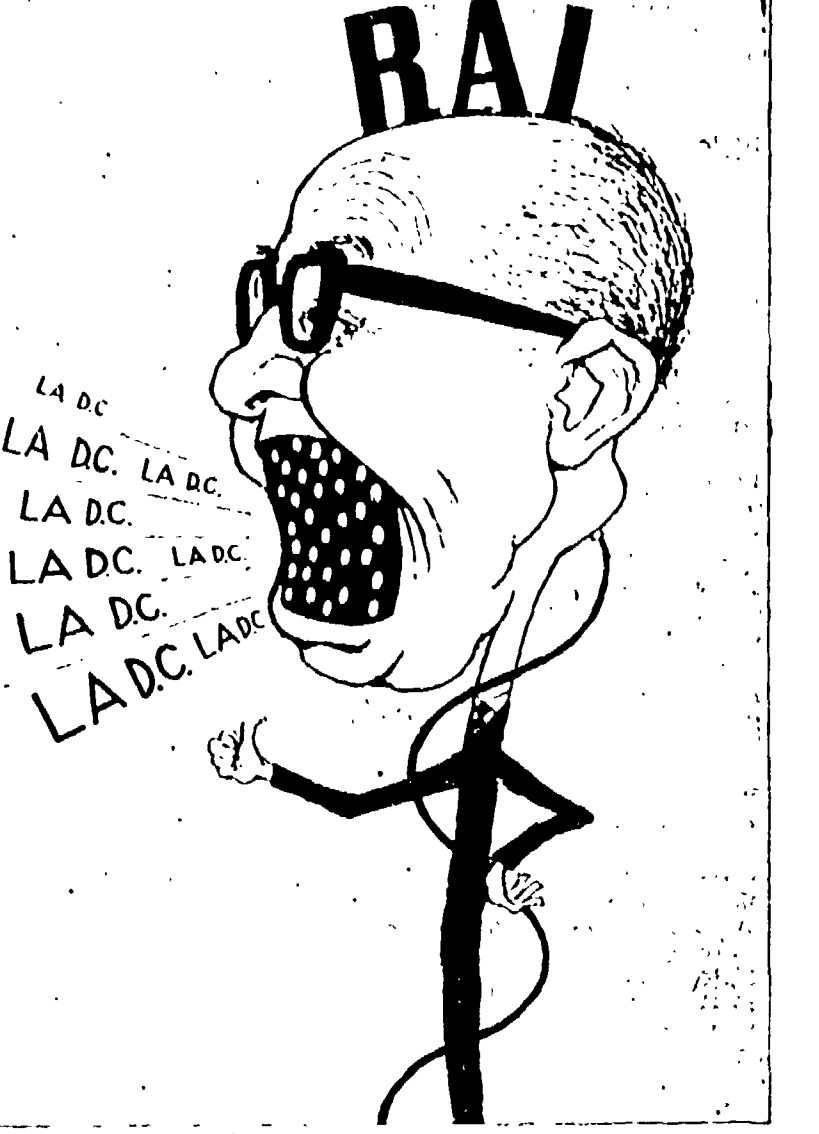
Minatori italiani licenziati in Belgio

Venti lavoratori italiani occupati in una delle miniere di carbone della zona di Liegi, hanno ricevuto il provvedimento di licenziamento. Il provvedimento è dovuto alla particolare situazione di difficoltà nella quale si trovano le miniere del Belgio. I licenziamenti sono dovuti alla particolare situazione di difficoltà nella quale si trovano le miniere del Belgio.



Tutto fa brodo

Domenica, poi, le trasmissioni propagandistiche si sono susseguite a ritmo accelerato: dopo la messa e la rubrica religiosa, i telespettatori — che avevano tenuto spenta la televisione per tutta la mattina e ormai si credevano in salvo — hanno dovuto accettare una puntata di «vivecelente» per tre quarti dedicata a tessere le lodi dell'organizzazione dei coltivatori diretti di Paolo Bonomi; e più tardi, disposti ad andare a vedere un telefilm, si sono trovati davanti a una specie di «Mostra dell'Alt-



L'antenna zoliconmandata (disegno di Canova)

da due anni — di pagare il televisore. In particolare, arremmo voluto che fosse stato presente qualcuno della Rai-TV nel momento in cui, benevolmente, la voce dello speaker annetteva che l'Altina «non è ancora il paese di Bengodi» perché «nessuno abbando-

Sta per fermarsi la frana dell'Erro

AVELLINO, 14. — Il movimento della frana, verificatosi a vallone dell'Erro del comune di Treviso e seguito alla grossa voragine che ha inghiottito sei case, è quasi cessato. Il terreno si è lentamente assestando e lo slittamento oramai è ridotto a pochi centimetri al giorno. Il bel tempo, che finalmente è apparso sulla regione, ha evitato che altra acqua si riversasse nella voragine.

Denunciato Caradonna per il comizio a Grosseto

GROSSETO, 14. — La questura di Grosseto ha trasmesso alla Procura della Repubblica gli atti relativi al deferimento all'autorità giudiziaria del missino Giulio Caradonna, per apologia di fascismo. Il procuratore aveva detto tra l'altro nel suo comizio: «C'è stato in Italia un solo dittatore ed un solo eroe. Noi vogliamo lo Stato corporativo indicato da questo eroe». Fatti questi, si era sciolto il comizio, si era sciolto il comizio, si era sciolto il comizio.

Denunciato Caradonna per il comizio a Grosseto

GROSSETO, 14. — La questura di Grosseto ha trasmesso alla Procura della Repubblica gli atti relativi al deferimento all'autorità giudiziaria del missino Giulio Caradonna, per apologia di fascismo. Il procuratore aveva detto tra l'altro nel suo comizio: «C'è stato in Italia un solo dittatore ed un solo eroe. Noi vogliamo lo Stato corporativo indicato da questo eroe». Fatti questi, si era sciolto il comizio, si era sciolto il comizio, si era sciolto il comizio.